



SWG

RADAR

*valori, comportamenti, gusti,
consumi e scelte politiche*

14 – 20 luglio 2025

- ✓ **DAZI:** gli italiani sono preoccupati ma chiedono cautela sulle contromisure
- ✓ **GIORNATA MONDIALE DELLE EMOJI:** un vero e proprio linguaggio condiviso, che svela chi siamo ed è capace di ferire
- ✓ **CONTROLLI E NORME DI VIAGGIO:** cresce il bisogno di chiarezza, uniformità e controlli più efficienti

SPINNER SWG: RAPPORTO STATO/CITTADINI – 2009-2024

PANNELLO SWG: LE EMOZIONI PIÙ SENTITE NEGLI ULTIMI 12 MESI

1.

DAZI

Mentre continuano le trattative e i cambi di posizione del Presidente Trump nell'ambito del conflitto commerciale tra Unione Europea e Stati Uniti, gli italiani appaiono sempre più preoccupati delle possibili conseguenze che queste misure potrebbero avere sulla propria economia familiare. Non sono ancora la maggioranza coloro che temono ripercussioni, ma ci stiamo avvicinando. E naturalmente ad essere più in apprensione sono i lavoratori autonomi.

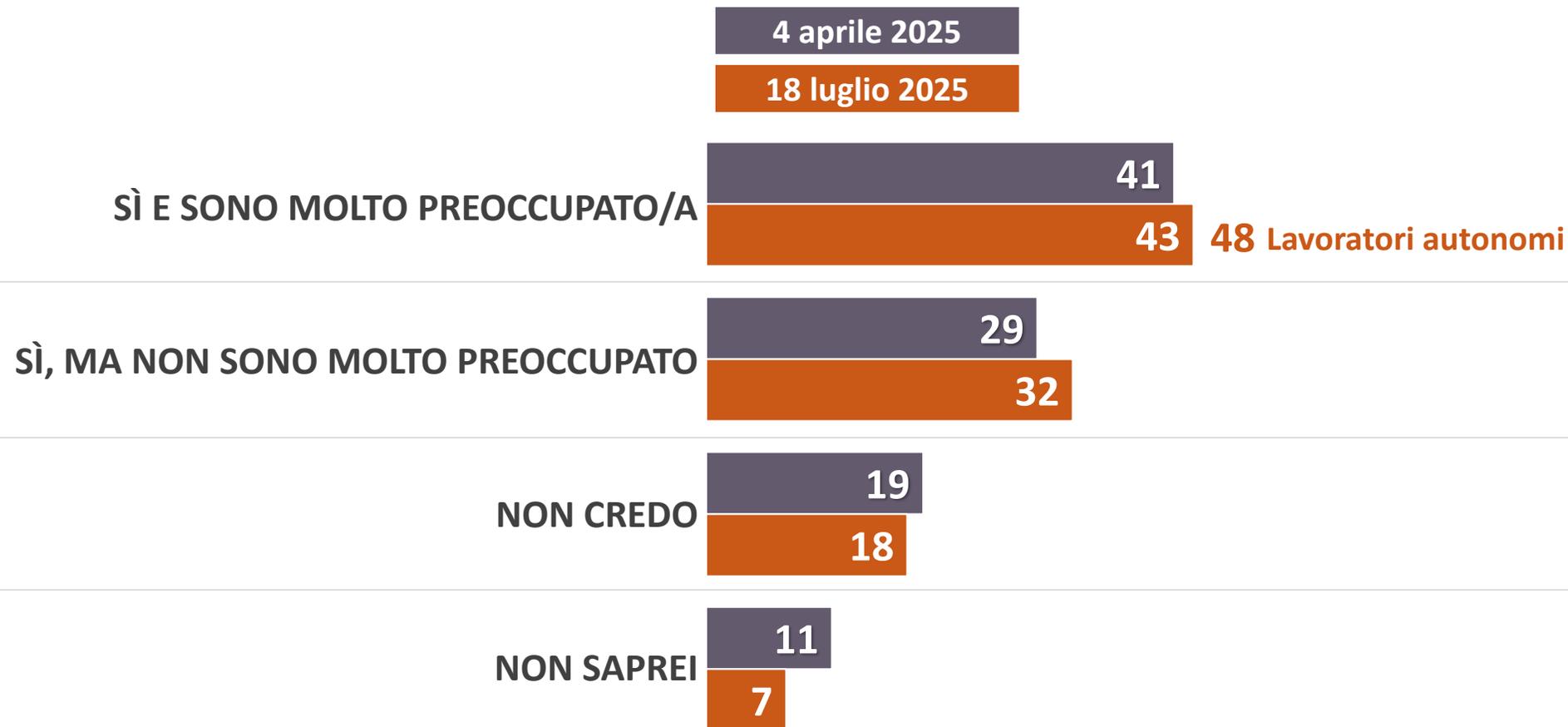
La paura di rimetterci porta anche molti italiani a preferire una reazione più blanda da parte dei negoziatori europei alle imposizioni americane. L'auspicio di un atteggiamento cauto prevale sulla richiesta di una reazione dura. Emerge in questo caso una netta differenza di posizione sul piano politico, con il centrosinistra molto più propenso a una risposta decisa e un centrodestra più incline alla ricerca di un compromesso. Si fanno, inoltre, distinzioni rispetto ai tipi di prodotti americani ai quali potrebbero essere applicati aumenti delle tariffe: da una parte c'è un ampio accordo a penalizzare merci più di nicchia come moto, superalcolici o tabacco, mentre la maggioranza si oppone a dazi aggiuntivi sui beni di largo consumo.

Su chi debba condurre le trattative, invece, predomina la convinzione che sia meglio delegare il negoziato alla Commissione Europea. Mentre ad essere di questo parere è gran parte degli elettori di centrosinistra, sul fronte politico opposto si registra una spaccatura netta tra chi sostiene una trattativa unitaria e chi preferirebbe invece l'assolo del Governo italiano.



La guerra dei dazi spaventa sempre di più: oltre 4 italiani su 10 in apprensione per possibili conseguenze dirette

Ritiene che l'applicazione dei dazi sui prodotti italiani esportati negli Stati Uniti e eventuali contromisure, ovvero dazi sui prodotti americani importati in Europa, avranno effetti sulla sua situazione economica personale?



L'opinione pubblica chiede cautela sulle contromisure, ma nel centrosinistra c'è maggiore spinta per una replica decisa

A seguito dell'annuncio di Trump dell'applicazione di dazi al 30% per gran parte dei prodotti europei importati negli Stati Uniti, ritiene che l'Europa dovrebbe:

REAGIRE DURAMENTE con contromisure forti

37

53 Autocollocati a CSX

CERCARE DI NEGOZIARE senza eccessive contromisure per non rischiare di peggiorare la situazione

49

63 Autocollocati a CDX

ACCETTARE I DAZI americani senza reazioni

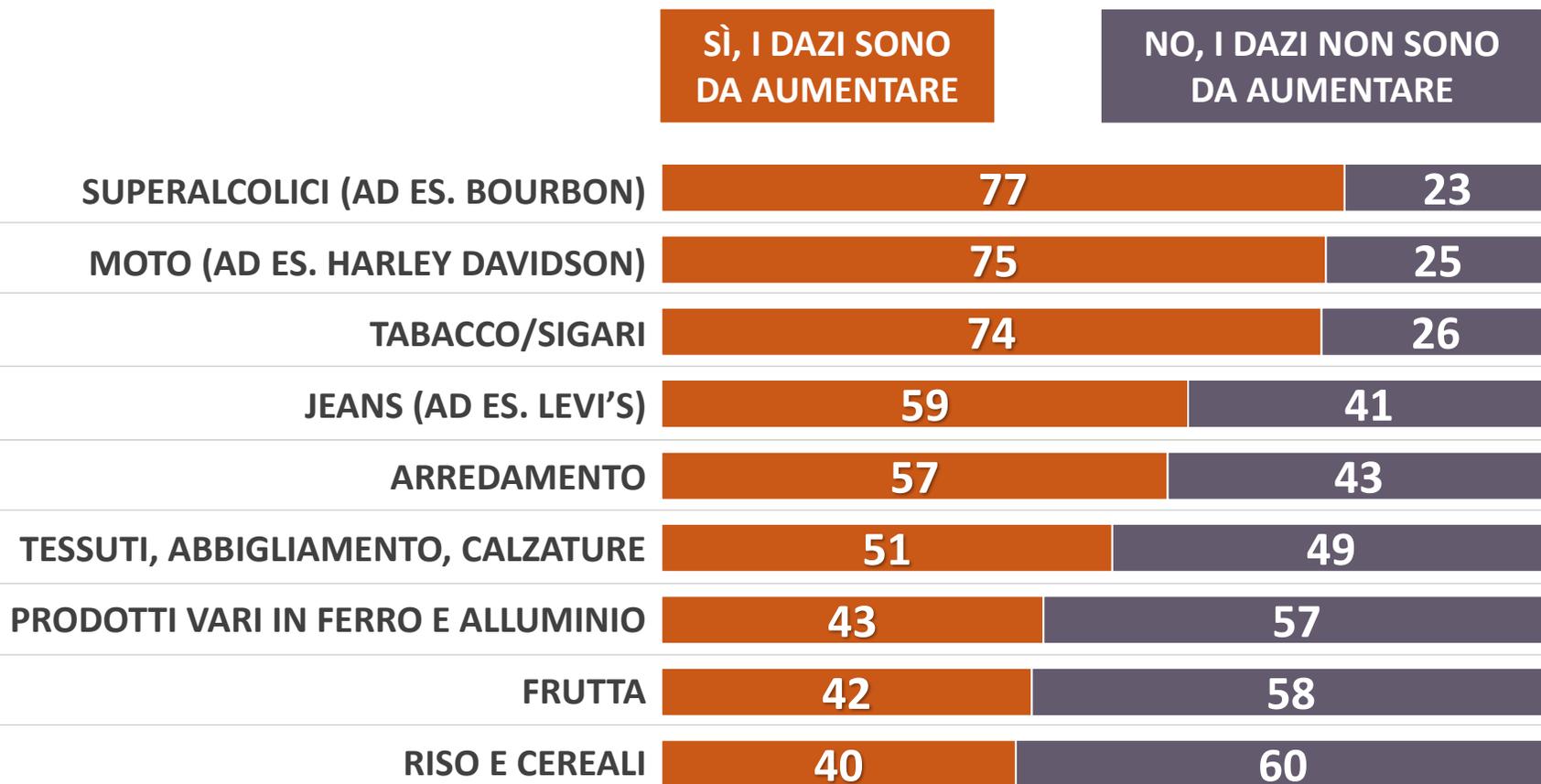
5

non saprei

9

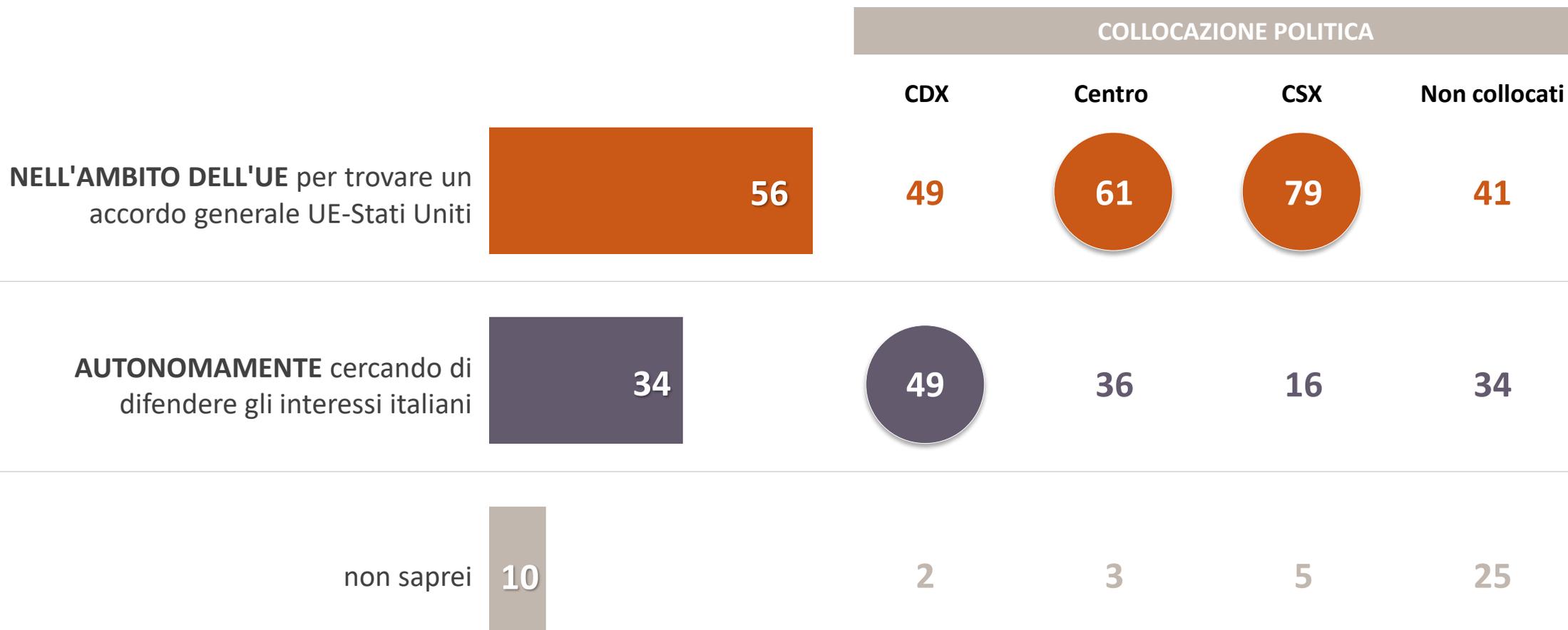
Ipotesi di contro-dazi: giusto colpire superalcolici, moto e tabacco americani, no a riso, cereali, frutta e prodotti in metallo

Come contromisura all'aumento dei dazi decisi da Trump, la Commissione Europea potrebbe applicare dazi aumentati su una serie di prodotti americani, che di conseguenza in Europa potrebbero costare di più. Per ciascuno dei seguenti prodotti, indichi se ritiene che i dazi per le importazioni dagli Stati Uniti debbano essere aumentati o no.



Prevale l'idea che il negoziato con gli Stati Uniti debba essere svolto a livello europeo. Elettori divisi nel centrodestra

Secondo lei, il Governo italiano dovrebbe cercare di trattare con Trump sull'applicazione dei dazi...



2.

GIORNATA MONDIALE DELLE EMOJI

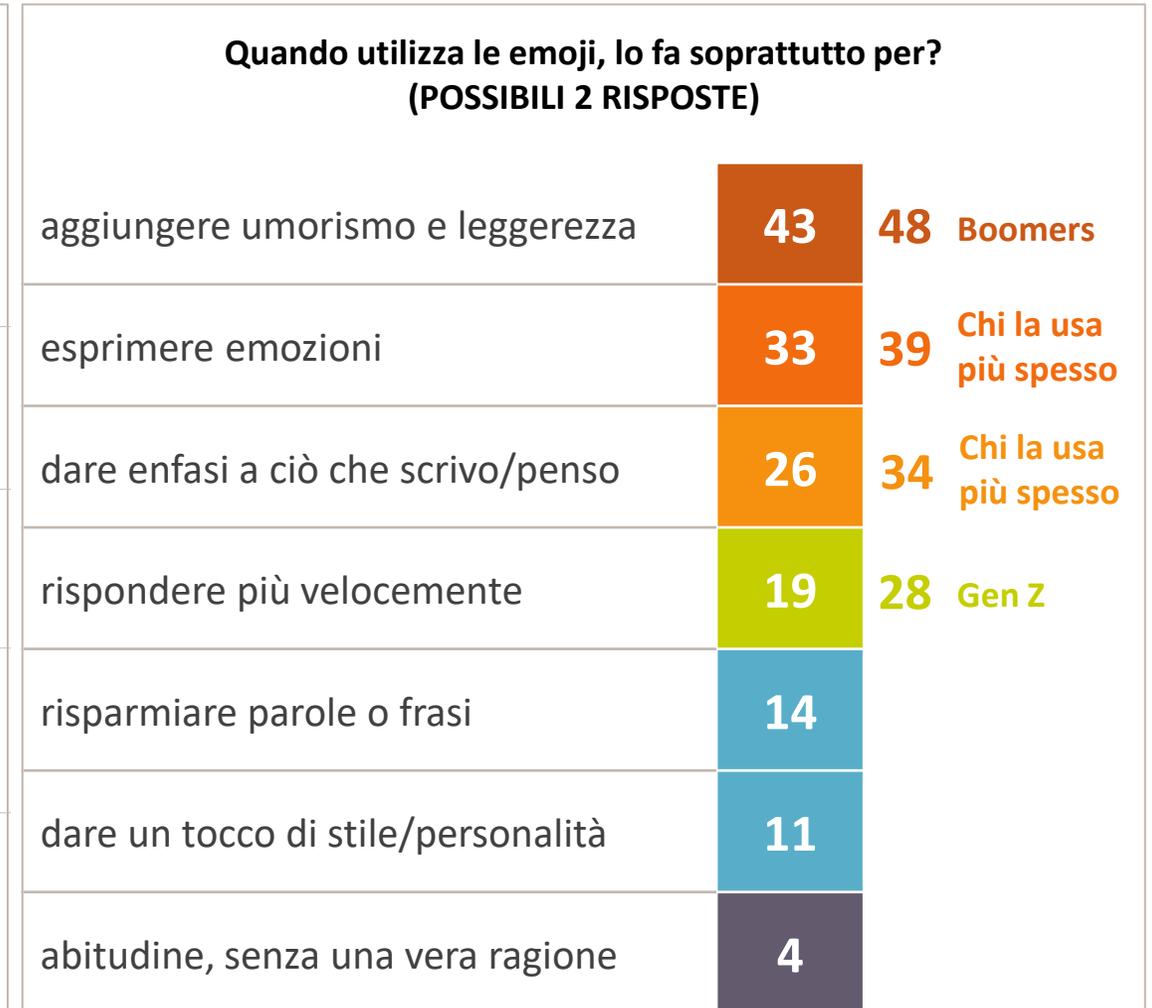
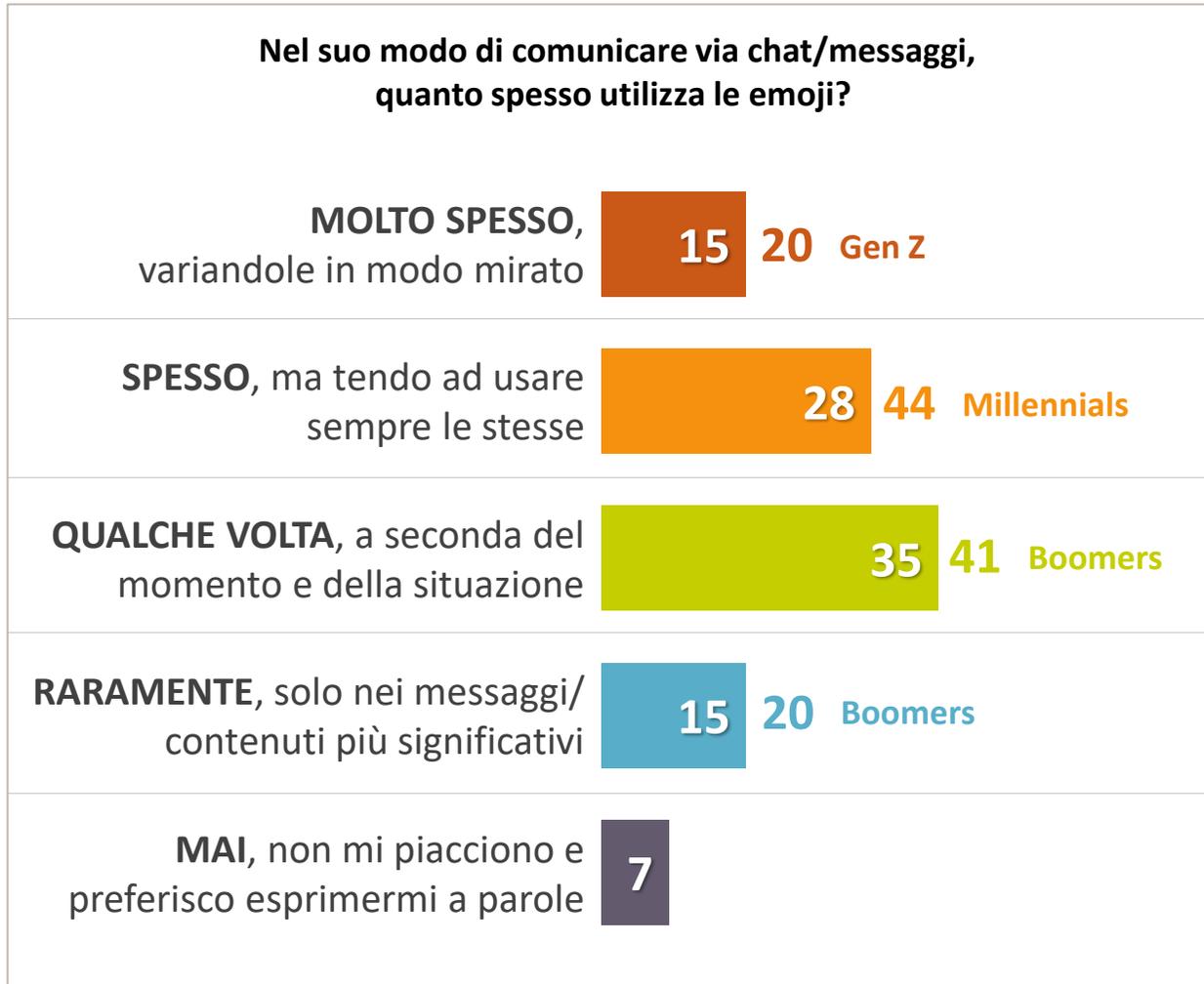
Il 17 luglio è stata la giornata mondiale delle emoji. Un'occasione per riflettere sulla pervasività e l'accettazione di quello che, dal boom del 2012 ad oggi, è diventato un vero e proprio linguaggio condiviso, alternativo alle parole.

Giovani e Boomer, tutti le usano: i primi con maggior frequenza e una vocazione più «fredda», mossa dalla ricerca di praticità e velocità. I secondi in momenti più selezionati, con l'obiettivo di alleggerire e divertire. In ogni caso, non si tratta di un gioco fine a se stesso: come le parole, anche le emoji possono ferire. Per circa 1 italiano su 3 hanno causato litigi o malintesi. Il 40% dichiara di essersi sentito rifiutato da un'altra persona, deducendone il disinteresse dal tono di un'emoji. 1 su 5 ha subito un richiamo sul lavoro per un utilizzo inappropriato delle emoji. Molto più di semplici icone, le emoji sono registri di comunicazione assodati e potenti, con conseguenze «reali» e contesti adibiti. Vanno bene nelle chat tra colleghi, meno se all'interno di una mail di lavoro. Sono sdoganate dai giovani nel dating, restano inopportune (anche tra i giovani) all'interno di un CV o nel dialogo con la Pubblica Amministrazione.

Le emoji vanno maneggiate con esperienza, pena il rischio di fraintendimento. Vanno inserite in giusta quantità e con qualità, a seconda delle occasioni. Il sistematico e sovrabbondante utilizzo di emoji racconta di una persona impacciata, che cerca di essere più simpatica di quanto non sia e svela una scarsa dimestichezza con l'italiano. Soprattutto agli occhi dei boomer.



Emoji: usate più frequentemente dai giovani, in modo più freddo e pratico. I boomers scelgono il momento e le usano per divertire



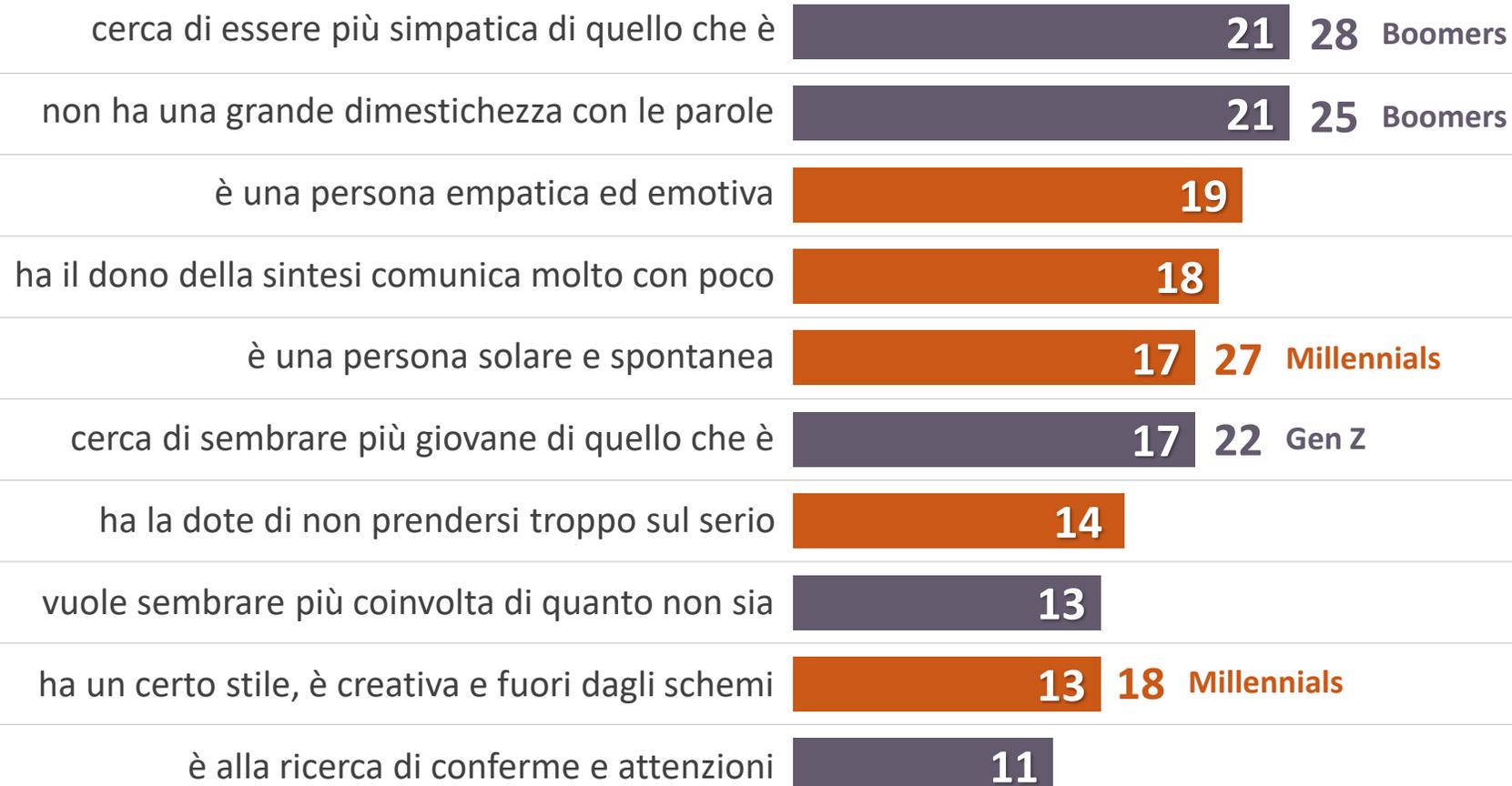
Le emoji possono ferire: per circa 1 su 3 hanno causato litigi e malintesi. Il 40% si è sentito rifiutato da un'emoji

Le elencheremo una serie di effetti reali che un'emoji inviata o ricevuta potrebbe avere nella relazione con un'altra persona.
Per ciascuna indichi se le è mai capitato:

	TOTALE «SÌ»	Gen Z	Boomers
ho capito che una persona non era interessata a me dalle emoji	40	66	24
a domanda importante, ho ricevuto una risposta secca di un'emoji e ci sono rimasto male	37	64	20
ho usato un'emoji ironicamente ma è stata presa sul serio	34	53	17
mi hanno dato del boomer per il modo e il tipo di emoji che uso/ho usato	31	47	18
ho avuto un malinteso o una lite scaturita da un'emoji fraintesa	29	52	14
sono stato rimproverato per un'emoji usata in un contesto professionale	21	29	8

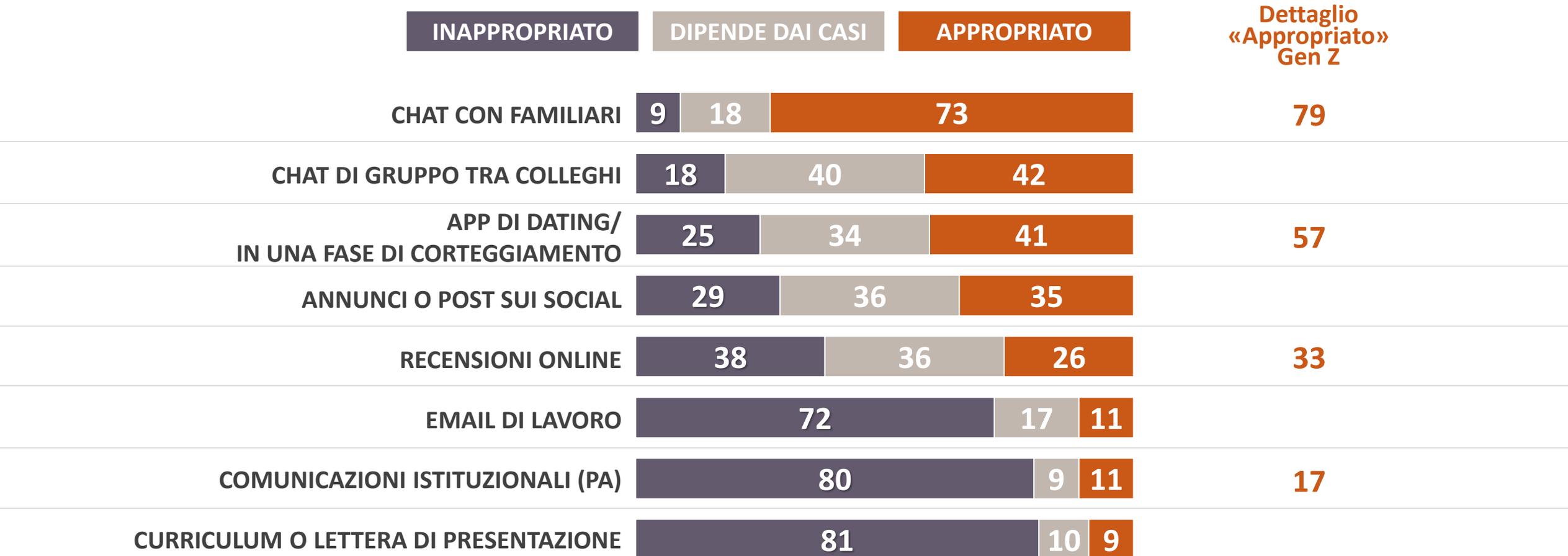
Agli occhi dei boomers, la sovrabbondanza di emoji racconta di una persona impacciata. Per i Millennials è segno di stile e spontaneità

Quando una persona usa molte emoji nei suoi messaggi (chat, social, mail) e in diversi contesti, lei cosa pensa istintivamente? (POSSIBILI 3 RISPOSTE)



I contesti delle emoji: appropriate nelle chat tra colleghi, meno in corpo mail. Sdoganate dai giovani nel dating, inopportune in un CV

Nei seguenti contesti, al di fuori delle conversazioni con partner e amici, indichi se secondo lei l'uso delle emoji è da ritenersi?



3.

CONTROLLI E NORME DI VIAGGIO

In un'estate segnata da un aumento dei flussi turistici e dall'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia di sicurezza e trasporto bagagli, i viaggiatori italiani si trovano spesso a fare i conti con code, disorientamento e normative poco trasparenti.

L'esperienza in aeroporto, oggi, risulta per molti stressante: la maggioranza degli utenti considera i controlli di sicurezza necessari, ma il 42% ritiene che dovrebbero essere snelliti e resi più rapidi, soprattutto in un contesto in cui l'alta affluenza mette a dura prova la gestione dei flussi.

Particolarmente divisiva è la recente disposizione dell'ENAC che, per velocizzare gli imbarchi su voli nazionali e Schengen, elimina l'obbligo di mostrare il documento d'identità al gate. Se da un lato la misura punta ad abbattere i tempi, circa un terzo degli intervistati non crede sia una soluzione efficace, e anzi segnala un potenziale aumento dei rischi legati allo scambio di identità. L'esigenza di una supervisione attenta e puntuale è avvertita anche sui treni, dove circa 2 viaggiatori su 5 auspicano controlli più rigorosi.

Accanto al tema dei controlli, si afferma con forza quello dei bagagli: i viaggiatori chiedono regolamenti più chiari e uniformi tra le compagnie aeree, in merito a peso, dimensioni e numero di bagagli consentiti. Ma non solo: il fattore che infastidisce maggiormente è l'aumento del costo complessivo del viaggio dovuto a supplementi applicati in fase di prenotazione o a penali al momento del check-in per bagagli fuori misura o in eccesso.

A complicare il quadro, la varietà di regolamenti tra compagnie: quasi un terzo dei viaggiatori denuncia la difficoltà di doversi adeguare a norme sempre diverse. Da qui il sostegno alla recente misura UE che prevede l'inclusione del costo del bagaglio a mano nel prezzo del biglietto: oltre 3 su 5 si dichiarano favorevoli, apprezzando la maggiore trasparenza e chiarezza del prezzo.



Viaggiare in aereo: tra supplementi, penali e regole non uniformi, volare è diventato per molti italiani un percorso a ostacoli

Pensando a quando viaggia in aereo, per piacere o per lavoro, quali delle seguenti situazioni le danno più fastidio? (POSSIBILI 3 RISPOSTE)

in fase di acquisto online, veder aumentare il prezzo del biglietto se si sceglie di portare un bagaglio aggiuntivo o di sedersi in un determinato posto **42** **47** **35-54enni**

dover pagare una penale perché il bagaglio a mano supera la grandezza/il peso consentito **39**

non poter portare da casa liquidi superiori a 100ml o cibo **32** **47** **18-34enni**

dover prestare attenzione ai regolamenti sul tipo e la dimensione dei bagagli consentiti in base alla compagnia con cui si vola **32**

dover togliere indumenti o accessori come le scarpe o la cintura ai controlli **25** **30** **over 54enni**

dover presentare molte volte la propria carta d'imbarco e il proprio documento d'identità tra i vari step di controllo **16**

nessuna delle precedenti **6**

non saprei **10**

Controlli aeroportuali: necessari, ma troppo lenti per 4 su 10. Italiani divisi sull'eliminazione del documento d'identità al gate

Pensando ai controlli aeroportuali (check-in, di sicurezza, al gate), secondo lei...

sono **ESAGERATI**, l'importante è verificare che non vengano imbarcate armi o altri oggetti evidentemente pericolosi **17**

sono **NECESSARI** ma andrebbero snelliti in modo da renderli più veloci **42**

NON ANDREBBERO CAMBIATI, la sicurezza quando si viaggia viene prima di tutto **30**

non saprei **11**

L'ENAC ha emanato una disposizione secondo cui, per velocizzare i tempi d'imbarco, per i voli nazionali o interni all'area Schengen non è più necessario presentare, in Italia, un proprio documento d'identità assieme alla carta d'imbarco al gate per poter salire sull'aereo. Secondo lei, questa decisione...

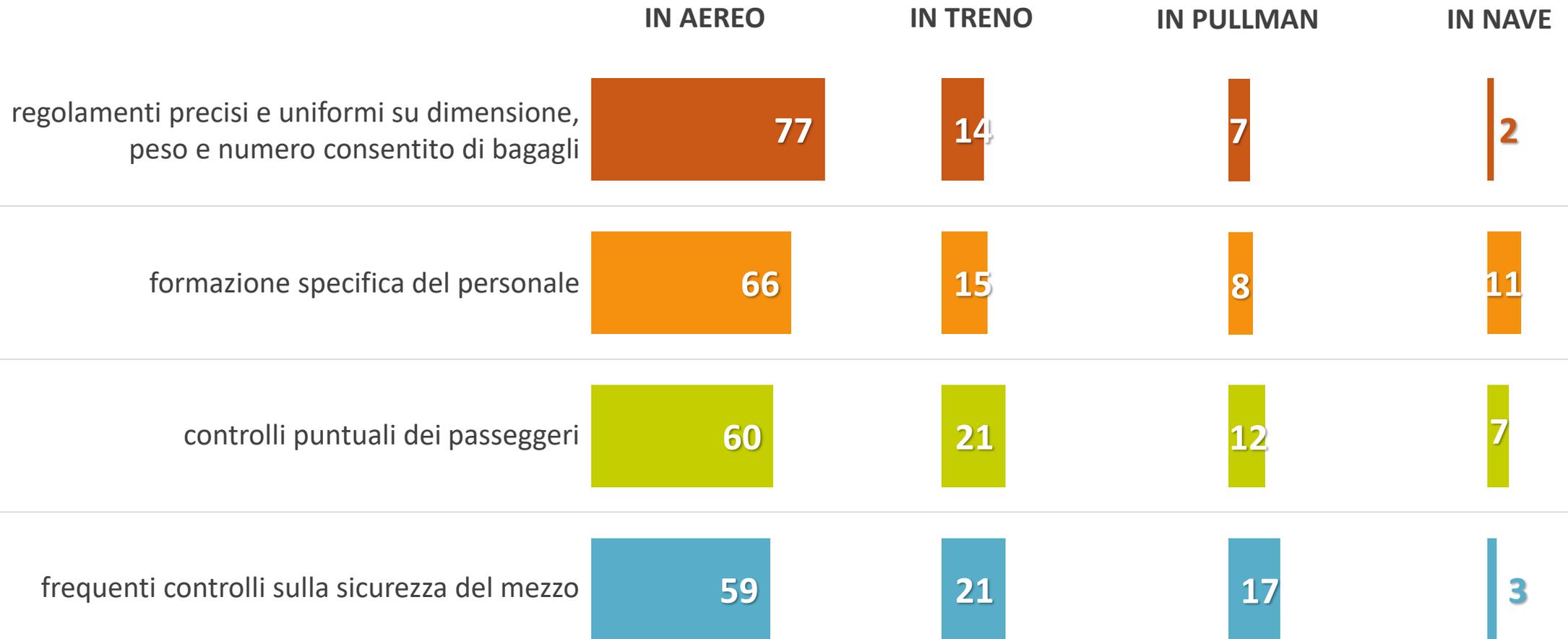
farà diminuire i tempi di attesa al gate senza precludere la sicurezza; una volta arrivati al gate si sono già fatti tutti i controlli necessari **29**

favorirà i comportamenti fraudolenti di scambio di identità, è fondamentale verificare che il nome sulla carta d'imbarco corrisponda a quella del documento **39**

non cambierà nulla, non è il controllo del documento d'identità a rallentare i tempi di attesa **32**

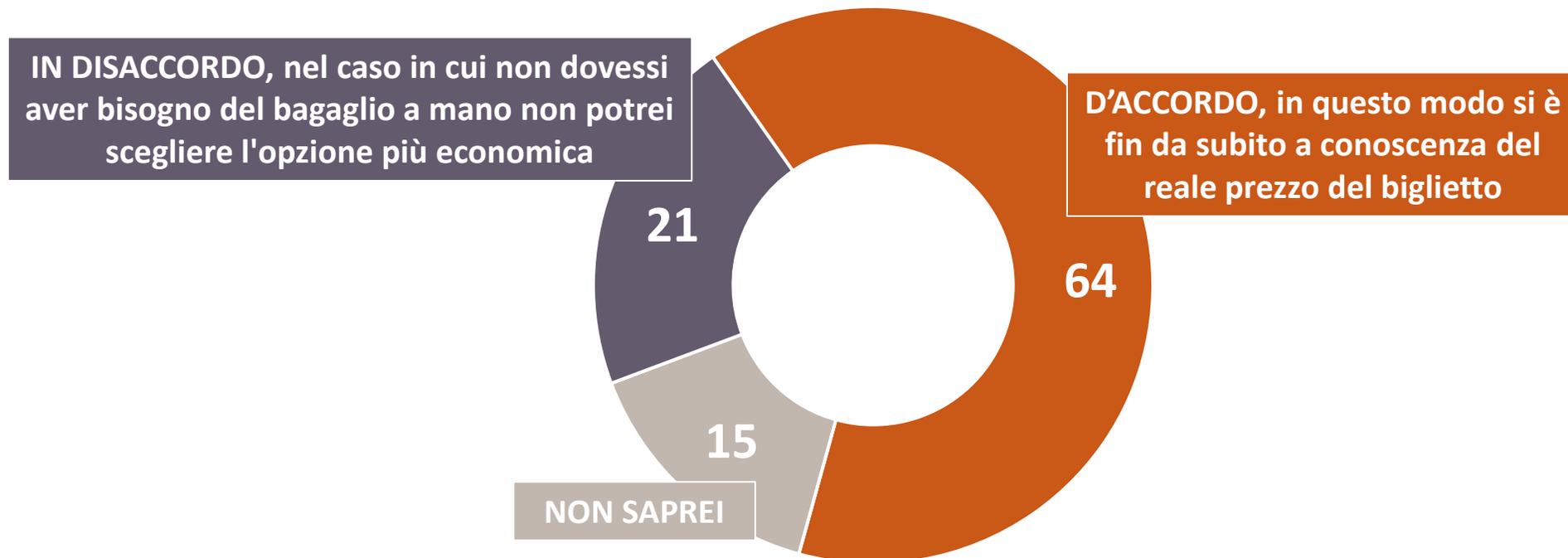
Auspicati regolamenti uniformi sui bagagli in aereo e controlli più rigorosi da estendersi anche ai treni su passeggeri e mezzi

Secondo lei, in quale dei seguenti mezzi di trasporto è più necessario adottare gli aspetti qui sotto elencati? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)



Bagagli a mano nel costo del biglietto aereo: misura accolta con favore dal 64%, ma il 21% teme di perdere opzioni più economiche

In questi giorni si sta parlando della nuova disposizione europea sul costo dei bagagli a mano, che deve essere incluso nel costo del biglietto e non più aggiunto a parte. In merito a questa decisione lei è...

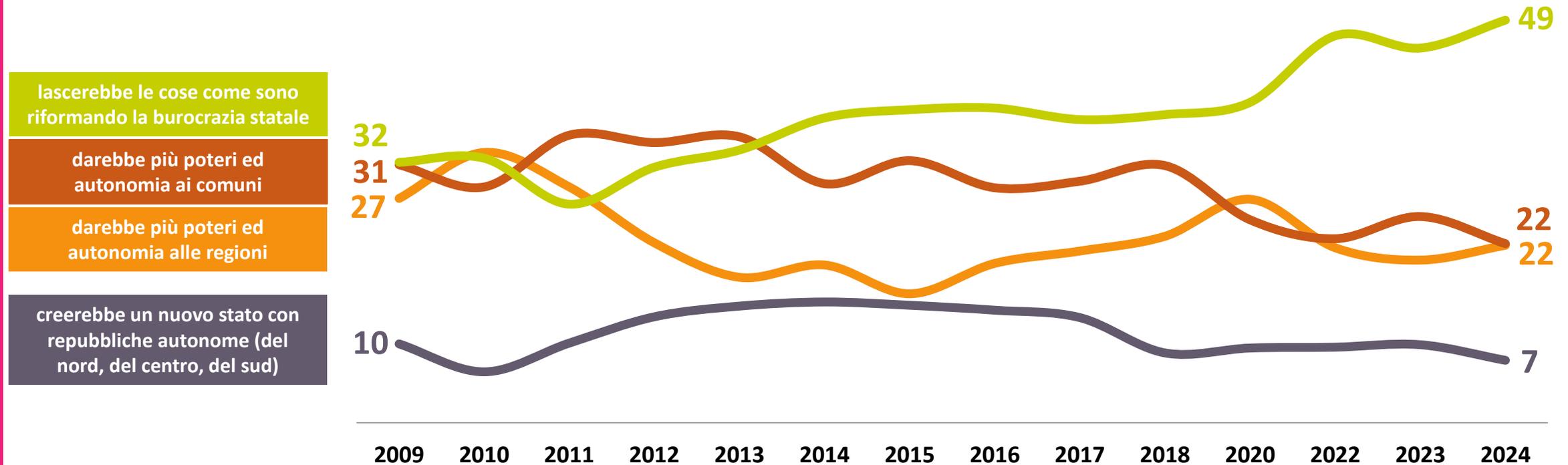


SPINNER SWG: RAPPORTO STATO/CITTADINI – 2009-2024

SPINNER è una piattaforma proprietaria di SWG che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni settimanali di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

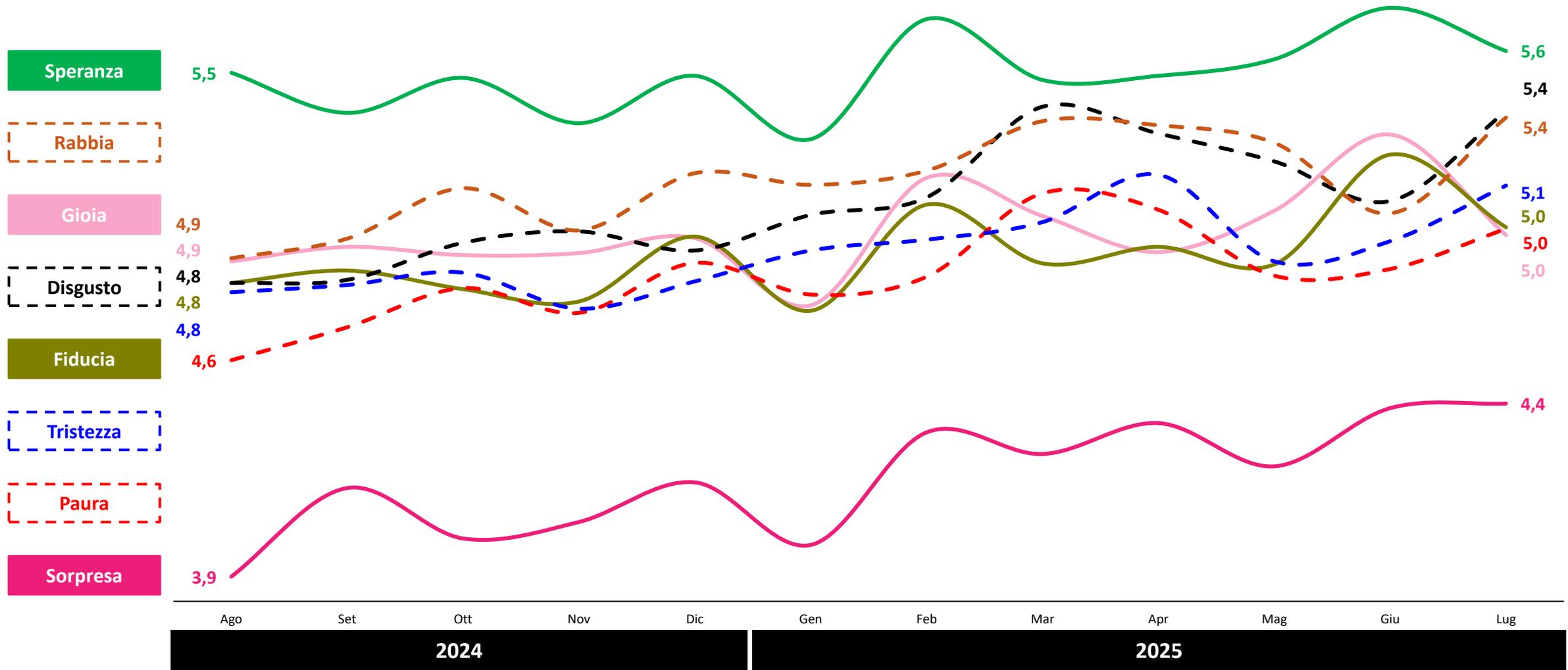
Richiedi informazioni alla mail ufficio.stampa@swg.it

Al fine di migliorare il rapporto tra Stato e cittadini, lei:



PANNELLO SWG: LE EMOZIONI PIÙ SENTINE NEGLI ULTIMI 12 MESI

In termini di intensità, in questi giorni, quanto vive le seguenti emozioni? Usi una scala da 0 (per niente) a 10 (moltissimo)



INTENZIONI DI VOTO 21 LUGLIO 2025

		Differenza rispetto al 14/07/2025
Fratelli d'Italia	29,9	-0,4
Partito Democratico	22,7	-0,3
Movimento 5 Stelle	13,0	+0,3
Lega	8,4	+0,1
Forza Italia	7,9	-0,1
Alleanza Verdi-Sinistra	6,9	+0,1

		Differenza rispetto al 14/07/2025
Azione	3,5	=
Italia Viva	2,4	+0,2
+Europa	2,0	+0,1
Noi Moderati	1,0	+0,2
Altro partito	2,3	-0,2

Non si esprime: 30% (-3)

